



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA- Tel. 062292314-0622796702 Fax: 06 2292314

Sede Centrale Sc. Primaria e Infanzia "M. Troisi"

Via Aretusa n° 5 - Roma ☎ 06 2292314 ☎ 06.22796702

Plesso Scuola Primaria "L. D'Alessandro"

Via della Rustica n° 281 - Roma ☎ 06 2292454

Plesso Scuola dell'Infanzia "G. Masina"

Via Delia n° 50 - Roma ☎ 06 22709196

Plesso Scuola dell'Infanzia "V. De Sica"

Via A. Vertunni n° 15 - Roma ☎ 06 2292555

Plesso S. S. I Grado "Michele Fioravanti"

Via Delia 46 - Roma ☎ 06.2291998 ☎ 06.2291998

Plesso Scuola dell'Infanzia "F. Montagna"

Via Turano n° 30 - ☎ 06 2295662

Plesso Scuola dell'Infanzia "La Rustica"

Via della Rustica n° 281 - Roma ☎ 06 2295737

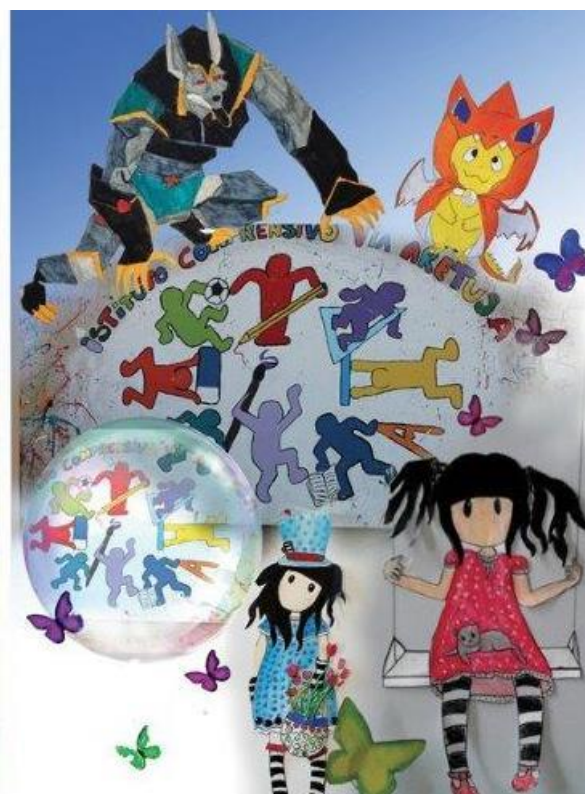
PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss.2019/2020 -2020/2021 -2021/2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IC VIA ARETUSA



"Ogni studente suona il suo strumento.... la cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona scuola non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia"

(Daniel Pennac)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA ARETUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 29 del 01/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/01/2019 con delibera n. 151

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La nostra scuola si caratterizza per una popolazione scolastica multi-etnica e multiculturale. Per questo motivo ha dovuto adattare la proposta educativa e didattica alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo. Ciò si è reso possibile grazie ad un dinamismo progettuale che non irrigidisce la didattica, ma la rende, di fatto, modellabile alle esigenze culturali ed educative del gruppo. Molti studenti di cittadinanza non italiana e gli studenti rom, vengono di preferenza inseriti nella classe di appartenenza anagrafica e non di pertinenza didattica, per permetterne l'inclusione nel gruppo dei coetanei che rispondono meglio alle esigenze relazionali e affettive dell'alunno straniero. Inoltre, si cerca di inserire questi alunni in classi dove c'è la presenza dell'insegnante di sostegno, grazie alla quale è più agevole pianificare una didattica individualizzata modulando il lavoro per gruppi di livello. Il supporto agli alunni in difficoltà economiche viene affrontato sia da fondi dedicati (per la verità molto esigui) sia dalla solidarietà delle famiglie più stabili economicamente.

Vincoli

L'utenza, presente nel territorio, è piuttosto disomogenea sia sotto il profilo socio-culturale che economico. Accanto a famiglie con stabilità professionali e affettivo-relazionali, ce ne sono altre che vivono diverse problematiche, in particolare, situazioni di lavoro precario. Si evidenziano, poi, povertà culturali e relazionali che influiscono sul progetto educativo. Molte famiglie vivono in situazione di disagio economico e risultano seguite dai servizi sociali. Esistono, inoltre, sul territorio almeno 3 campi Rom, dai quali provengono molti dei nostri alunni, da cui è facilmente rilevabile la situazione di criticità che ne deriva. Essa riguarda soprattutto la scarsa possibilità di comunicazione con le famiglie che non parlano la nostra lingua, oppure si disinteressano delle problematiche, sia di apprendimento che di integrazione, per le quali l'azione educativa della scuola, richiede collaborazione e unità di

intenti. Gli alunni stranieri provengono, in parte, dai centri di accoglienza e vivono in situazioni al limite della dignità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera la scuola è ubicato nel quartiere urbano La Rustica, nella periferia est di Roma. Il quartiere è collegato alla stazione Tiburtina e Termini tramite ferrovia locale e da due linee ATAC alla stazione metropolitana di Rebibbia e al quartiere Centocelle. Nel quartiere sono presenti diverse realtà sportive e culturali, la parrocchia, che, con l'oratorio offre accoglienza ai giovani del quartiere, il Centro Anziani e un grande centro commerciale a poca distanza con un cinema multisala e una libreria Mondadori. Nel territorio del V Municipio operano associazioni culturali e assistenziali, quali, ad esempio, una biblioteca comunale, un consultorio familiare, la scuola popolare Sant'Egidio, un poliambulatorio, due comitati di quartiere, diverse cooperative, la caserma dei CC, il comando dei VV.FF., alcune aziende agricole e fabbriche. In questi ultimi anni il quartiere ha assistito ad un notevole sviluppo urbanistico con nuove costruzioni, tre parchi e tre strutture sportive private e una società sportiva che utilizza i locali della scuola. E' in via di ultimazione una pista ciclabile.

Vincoli

La realtà sociale in cui opera la scuola è caratterizzata da un consistente numero di immigrati: il gruppo rumeno, il più numeroso, risulta ben integrato, lo stesso non si può affermare per i residenti dei campi Rom del territorio e dei rifugiati extracomunitari che risiedono nelle varie strutture di accoglienza. Difficoltà di inclusione si riscontra anche nelle famiglie che abitano in numerosi alloggi popolari, che tendono ad isolarsi e a formare una realtà a parte nel tessuto sociale. Comune e Provincia non forniscono fondi, il Municipio eroga il servizio di AEC, tramite la cooperativa Nuove Risposte. Molto difficile risulta essere la comunicazione con il municipio di appartenenza che copre un'area molto vasta e lascia molto spesso inevase le richieste di intervento inoltrate dalla scuola. Le strade del quartiere risultano molto sporche e poco curate sia a causa della sporadica presenza di spazzini che dei rari interventi di manutenzione. Anche il verde è poco curato al punto che, nelle zone più nascoste, tra la fitta vegetazione, si nascondono baracche abusive di rom o immigrati clandestini. Tutta l'area offre poca sicurezza pubblica a causa della saltuaria presenza delle forze dell'ordine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La distribuzione dei plessi sul territorio rende gli stessi facilmente raggiungibili dall'utenza. Quasi tutti i plessi hanno nelle vicinanze ampi parcheggi e spazi interni, quali giardini o cortili. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratorio di informatica con postazioni e server con programmi aggiornati e collegamento ad internet. Gli stessi plessi sono coperti dalla rete wifi installata a spese della scuola e accessibile da tutte le aule e gli spazi comuni. I plessi della primaria e secondaria sono provvisti di palestra con arredi per le attività sportive, un plesso della primaria è dotato di teatro e sala riunioni, mentre il plesso della secondaria è dotato di atrio strutturato a cavea.

Vincoli

L'Istituto consta di ben 7 plessi: 1 di scuola secondaria di primo grado, 2 di scuola primaria e 4 di scuola dell'infanzia. Tale parcellizzazione dei siti, comporta un cospicuo onere di spesa per la gestione ordinaria, nonché un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Gli edifici che compongono l'istituto, oltre a non avere ancora ricevuto dal Municipio la documentazione comprovante la certificazione di agibilità, più volte richiesta, necessitano di urgenti interventi di ripristino (scale interdette al transito a causa di cadute di intonaco dovute a infiltrazione di acqua piovana, presenza di muffe all'interno di aule e luoghi comuni, molte aule hanno pareti sporche e non igieniche) e manutenzione (distacco di intonaco dalle mura perimetrali, infissi non a norma e pertanto potenziali pericoli, infiltrazioni di acqua dalle finestre). I plessi della primaria dispongono di 9 LIM, la secondaria di 5, acquistate a spese dello Stato, con la partecipazione a progetti ed 1 a spese dei genitori. Facendo riferimento all'indicatore della scuola, si puntualizza che il valore del contributo da privati consiste in massima parte di partite di giro relative al pagamento dei viaggi di istruzione e che il contributo dello Stato viene utilizzato nella quasi totalità per pagare la società che effettua le pulizie in tutti i plessi e per pagare le utenze.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E100R
Indirizzo	VIA ARETUSA,5 ROMA 00155 ROMA
Telefono	062292314
Email	RMIC8E100R@istruzione.it
Pec	rmic8e100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaretusa.gov.it

❖ ❖ LA RUSTICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E101N
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via della Rustica 281 - 00155 ROMA RM • Via della Rustica 281 - 00155 ROMA RM

❖ ❖ VITTORIO DE SICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E102P
Indirizzo	VIA ACHILLE VERTUNNI 15 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via VERTUNNI snc - 00155 ROMA RM

❖ ❖ MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E103Q
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via ARETUSA 5 - 00155 ROMA RM

❖ **GIULIETTA MASINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E104R
Indirizzo	VIA DELIA 50 ROMA 00155 ROMA
Edifici	Via DELIA 50 - 00155 ROMA RM

❖ **FABIO MONTAGNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E105T
Indirizzo	VIA TURANO 30 ROMA 00155 ROMA

❖ **LORENA D'ALESSANDRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E101V
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA
Edifici	- Via DELLA RUSTICA 281 - 00155 ROMA RM - Via della Rustica 281 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	182

❖ **MASSIMO TROISI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E102X
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA
Edifici	Via ARETUSA 5 - 00155 ROMA RM

Numero Classi 13

Totale Alunni 271

❖ MICHELE FIORAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8E101T

Indirizzo VIA DELIA,46 ROMA 00155 ROMA

Edifici • Via Delia 46 - 00155 ROMA RM

Numero Classi 14

Totale Alunni 299

Approfondimento

L'istituto comprensivo è nato il 1 settembre 2012 con l'arrivo della Dirigente attuale e la fusione del 117° circolo didattico ed il plesso della scuola media Andersen facente parte della Salvo d'Acquisto di Tor Sapienza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2

	Proiezioni	2
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15

Approfondimento

Considerata la situazione sociale, culturale ed economica in cui opera, come descritto nell'Analisi del contesto e dei bisogni del territorio, la scuola viene considerata a rischio per situazioni di forte disagio sociale dovuto anche a diversi complessi abitativi di case popolari. Pertanto ha bisogno di strutture che possano renderla incisiva nella formazione degli alunni e prevenire la dispersione. Nell'ottica della promozione di una scuola al passo con i tempi e alle direttive contenute nel piano nazionale scuola digitale, l'istituto ha richiesto finanziamenti dal fondo PON, presentando i progetti relativi all'azione 10.8.1. A2 – Ampliamento reti lan/wlan (già assegnato) e all'azione 10.8.1. A3 - ambienti multimediali, con la richiesta di acquisto di 8 kit LIM e 10 notebook. Si intende veicolare i finanziamenti previsti dalle azioni PON non ancora pubblicate, i fondi che verranno erogati per l'attuazione del piano nazionale

scuola digitale e ogni altro tipo di finanziamento proveniente dagli stakeholders o dall'Amministrazione centrale, all'obiettivo di incrementare le dotazioni digitali della scuola riguardanti:

Hardware:

- Notebook per ogni docente per la gestione del registro digitale;
- Kit LIM in ogni classe di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Kit LIM in ogni plesso della scuola dell'infanzia;
- Tablet per la realizzazione di un laboratorio mobile;
- Postazioni pc per la gestione delle comunicazioni a disposizione di famiglie e docenti;
- Schermi per le informazioni all'utenza;
- Proiettore e schermo per lo svolgimento di corsi di formazione e riunioni informative per l'utenza;
- Kit per la costruzione di robot e droni;
- Stampanti e scanner 2 e 3d.

Software:

- Repository per l'archiviazione di materiali didattici;
- Programmi per la creazione di materiali didattici digitali;
- Programmi per la gestione delle comunicazioni tra docenti e tra scuola e famiglie;
- Programmi per la gestione di videoconferenze;
- Programmi per la realtà aumentata, e virtuale in 3d;
- Programmi per la robotica e la costruzione di app.

Arredi per aule 2.0 e 3.0:

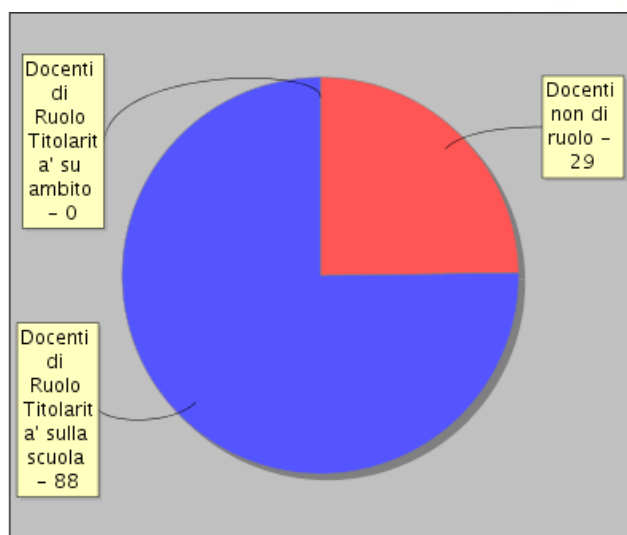
- Tavoli e sedie per l'apprendimento collaborativo;
- Tende oscuranti per la riduzione della luce;
- Cuscini e tappeti per angoli dedicati alla creatività e alla lettura.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	19

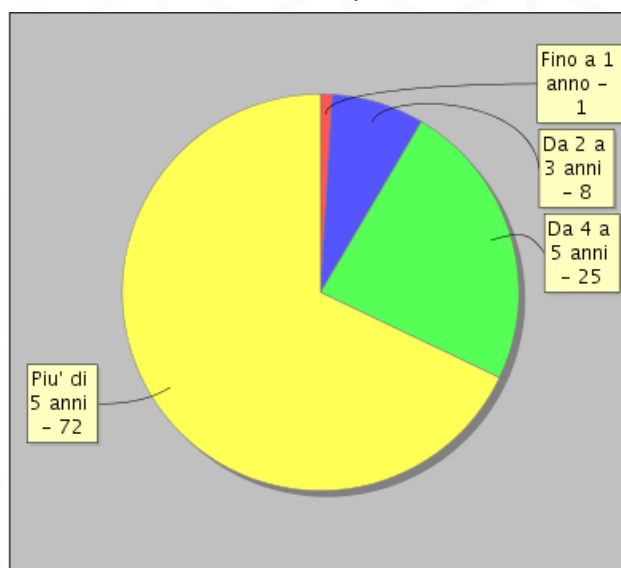
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 25
- Piu' di 5 anni - 72

Approfondimento

Nel corso del precedente triennio, il dirigente scolastico è rimasto sempre lo stesso, come una parte del personale docente che si è mantenuta stabile, ma allo stesso tempo c'è stato un avvicendamento di docenti in ogni ordine di scuola, ogni anno con nuove immissioni in ruolo, trasferimenti e/o pensionamenti. La maggiore difficoltà si registra alla scuola secondaria di primo grado per la mancanza di docenti assegnati sul potenziamento (una sola unità), mentre in forza della progettualità presentata secondo il D.M. 8/11 e gli obiettivi prioritari individuati dalla scuola ai sensi del comma 7 art. 1 della legge 107/2015 ne erano state assegnate, nel corso dell'a.s 2015/2016, ben 3 unità. Ridottosi poi drasticamente il numero dei docenti passati da 3 a 1, non tutti i progetti hanno avuto seguito. Nella scuola dell'infanzia è stato assegnato 1 insegnante di potenziamento sul sostegno.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La popolazione scolastica è numerosa, costituita da oltre 1000 alunni e inserita in un contesto sociale molto variegato, sia per estrazione economico-sociale, che culturale perché l'istituto, situato nella periferia est della capitale è con un forte inserimento di immigrati provenienti da diverse nazionalità, inclusi Rom. A questa situazione va aggiunto un discreto numero di alunni con certificazioni (L. 104/92, L.170/10) e con disagio socio-economico. Pertanto i risultati degli alunni restituiti dall'istituto INVALSI non solo sono molto diversificati, in italiano e matematica, ma sono anche inferiori alla media regionale e nazionale. Uno dei compiti fondamentali di una istituzione scolastica è quello di creare una realtà condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa "comunità educante" il "senso" di un "destino comune". La nostra scuola vuole essere:

SCUOLA ACCOGLIENTE che mira soprattutto alla creazione, al suo interno, di un ambiente positivo, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali, prestando particolare cura alla cooperazione e comunicazione tra le diverse componenti e offrendo agli alunni l'opportunità di vivere bene la loro esperienza scolastica ed educativa, di sviluppare le proprie potenzialità e attitudini e imparare ad imparare.

SCUOLA FORMATIVA che, come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti. Come mezzo di promozione socio-culturale e agenzia educativa garantisce l'unitarietà del servizio e assicura standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti ricercando strategie per guidare gli alunni nel processo di costruzione del sapere e nella crescita dalla prima infanzia all'adolescenza, riconoscendo e valorizzando le eccellenze.



SCUOLA INCLUSIVA che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali (bambini stranieri e di origine rom presenti nel territorio), progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio, disabilità o svantaggio, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita. Per evitare "che la differenza si trasformi in disuguaglianza" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 9) ed esclusione, ma crescita positiva, si promuoveranno interventi volti a valorizzare le loro potenzialità, sviluppare l'autonomia, la fiducia in sé e il senso di responsabilità. Per ovviare al frequente fenomeno della dispersione scolastica offre anche spazi di dialogo e di ascolto.

SCUOLA APERTA al territorio, garantendo la coerenza e la congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con i bisogni reali dell'utenza e aperta alle innovazioni, attraverso l'esplorazione di ambienti, situazioni e rapporti umani. In particolare saranno presi in considerazione progetti di didattica innovativa, quelli che favoriscono l'inclusione, i progetti che prevedono certificazioni esterne delle competenze acquisite.

SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone e dell'ambiente, senso di responsabilità; comunità che educa ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà e che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

SCUOLA CHE ORIENTA attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento e che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, sviluppando negli alunni la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità in modo da promuovere la capacità di interpretare, valutare la realtà in modo critico e sviluppare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno.

SCUOLA DINAMICA capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di assicurare al servizio formativo la qualità e la affidabilità che deriva dall'adozione di una didattica innovativa fondata sulla sperimentazione/ricerca, l'aggiornamento continuo e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni possono offrire alla scuola.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO educando alla valorizzazione delle diverse



identità culturali, come risorsa e stimolo per la crescita, aiutando i ragazzi ad acquisire la consapevolezza che possiedono loro stessi, una responsabilità "unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 11) e riproducendo a scuola opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali che sviluppano una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione nella lingua madre

Traguardi

Diffondere interventi di didattica laboratoriale per motivare all'apprendimento e rendere sempre più individualizzato l'insegnamento. Condividere metodologie didattiche innovative, anche con progetti verticali.

Priorità

Migliorare le competenze matematiche.

Traguardi

Condividere metodologie didattiche innovative, anche con progetti verticali. Favorire l'uso delle nuove tecnologie.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Attivare corsi di formazione per i docenti di matematica dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

Traguardi

Elaborazione di una progettazione per unità di apprendimento che abbiano come obiettivo l'acquisizione di competenze logico- matematiche. Aumentare annualmente i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica di 0.50 punti percentuale

Priorità



Attivare corsi di formazione per i docenti di italiano dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

Traguardi

Elaborazione di una progettazione per unità di apprendimento che abbiano come obiettivo l'acquisizione di competenze comunicative nella lingua madre.

Priorità

Creare ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale dove i docenti applichino quanto appreso, in un'ottica inclusiva secondo i bisogni di ogni alunno e le loro potenzialità

Traguardi

Elaborazione di una progettazione per unità di apprendimento che abbiano come obiettivo l'acquisizione di competenze trasversali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Creare percorsi di apprendimento curricolari e interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze civiche e sociali.

Traguardi

Ridurre di un punto il gap tra il voto minimo e massimo di comportamento relativo alla valutazione delle competenze civiche e sociali.

Priorità

Elaborare una rubrica di valutazione comune basata sull'osservazione in itinere e finale degli studenti durante attività specifiche.

Traguardi

Ridurre di un punto il gap tra il voto minimo e massimo di comportamento relativo alla valutazione delle competenze civiche e sociali.

Priorità

Elaborare e gestire un curriculum verticale per competenze con l'utilizzo di un format condiviso

Traguardi

Conservare nel triennio il numero di classi presenti nell'istituzione scolastica nell'a.s. 2018/2019



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Viste le caratteristiche degli studenti (presenza di molti alunni con BES, di natura diversa: fisica, cognitiva, socio-economica, culturale...) gli obiettivi formativi principali sono scelti con lo scopo di consentire a tutti di acquisire le competenze minime di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare le loro potenzialità, diminuendo il tasso di ripetenze e/o abbandono scolastico. Per la presenza di studenti con provenienza multietnica e multiculturale è necessario accogliere ogni alunno per creare ambienti idonei all'apprendimento, solo all'interno di una comunità accogliente è possibile costruire relazioni costruttive dove ciascuno si senta riconosciuto come persona. Inoltre, è prioritario includere tutti per dare a ciascuno l'opportunità di crescere, affrontando e cercando di superare differenze culturali, sociali, linguistiche, religiose... per rendere ciascuno una persona autonoma. Infine, è doveroso formare ciascun alunno secondo le potenzialità di ciascuno, anche curando le eccellenze, superare le difficoltà offrendo una pluralità di saperi che caratterizzano il nostro patrimonio culturale e formare i cittadini di domani. La scuola infatti è sicuramente una realtà centrale nella crescita di ogni individuo e assume ancor di più significato nei casi in cui la famiglia, primo istituto educativo lascia il posto alla scuola. Proprio durante gli anni della scuola dell'obbligo ogni studente inizia a strutturare personalità, valori ed aspettative. La scuola deve contribuire, pertanto, ad un corretto processo di integrazione-socializzazione, al superamento di stereotipi culturali, alla promozione del cambiamento sociale, accogliendo le diversità e dando loro un significato e un valore. Per ogni studente la scuola



rappresenta il luogo dove egli misura o rimisura sé stesso, le sue conoscenze e abilità, ma è soprattutto lo spazio dove costruisce una parte della propria identità attraverso un confronto con i coetanei e gli adulti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Descrizione Percorso

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento Aree di Processo descritte. Al fine di garantire a tutti gli alunni, in special modo a quelli che si trovano a vivere difficoltà di apprendimento dovute ad abilità diverse o a situazioni socio-economico-culturali svantaggiate, ma anche per valorizzare quegli alunni che mostrano interessi e capacità superiori alla media, i vari ordini di scuola elaboreranno un curriculum verticale. Saranno attivati e favoriti corsi di formazione per tutti i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici e di realtà. Tali obiettivi richiedono abilità trasversali che la scuola intende promuovere anche attraverso una didattica laboratoriale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Conservare nel triennio il numero di classi presenti nell'istituzione scolastica nell'anno 2018/2019

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Attivare corsi di formazione per i docenti di matematica dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborare e gestire un curriculum verticale per competenze con l'utilizzo di un format condiviso

"Obiettivo:" Conservare nel triennio il numero di classi presenti nell'istituzione scolastica nell'anno 2018/2019

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Attivare corsi di formazione per i docenti di matematica dei tre ordini di scuola per sviluppare una didattica per competenze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare e gestire un curriculum verticale per competenze con l'utilizzo di un format condiviso

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE E GESTIRE UN CURRICOLO PER COMPETENZE CON L'UTILIZZO DI UN FORMAT CONDIVISO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dipartimenti e gruppi di lavoro per l'elaborazione di metodologie, strategie e strumenti condivisi.

Risultati Attesi

Migliorare la qualità e la fattibilità del curriculum secondo le Indicazioni Nazionali del 2012. La progettazione di un unico curriculum verticale presuppone l'idea del percorso di apprendimento degli allievi dai tre ai quattordici anni come processo unitario, graduale e significativo, fa riferimento alle competenze da acquisire ai traguardi in termini di risultati attesi. Alla base di tale processo deve essere presente un lavoro di formazione, riflessione e condivisione di tutto il Collegio su alcuni elementi essenziali per dare vita

ad una nuova pratica didattica che faccia riferimento alla dimensione evolutiva delle competenze, alla definizione e la selezione delle competenze, dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento, al ricorso ai compiti autentici o di realtà e all'uso di rubriche valutative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UNITARIA CONDIVISA DAI VARI ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale e commissione PTOF

Risultati Attesi

Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee

Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società

Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE ED UTILIZZARE RUBRICHE DI VALUTAZIONE CONDIVISE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	

Responsabile

Funzione strumentale e commissione PTOF e referenti per la valutazione o commissione

Risultati Attesi

Migliorare il processo di valutazione per valorizzarne l'azione formativa

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola viene considerata come comunità educante ed inclusiva dove ciascuno dei suoi membri deve contribuire per rendere possibile il raggiungimento dei traguardi formativi secondo il ruolo che gli è proprio. Pertanto sono state attivate pratiche di valutazione attraverso il monitoraggio e il confronto nei dipartimenti di autovalutazione. L'istituto si è sempre più aperto all'innovazione tecnologica considerandola una necessità, oltre che una risorsa. Già da diversi anni, soprattutto la scuola secondaria, ha dotato ciascuna classe di computer e wifi per l'uso del registro elettronico. La partecipazione ai progetti PON hanno consentito di aprire un atelier digitale e di dotare diverse classi dell'istituto di LIM. L'insegnamento si articola in percorsi che prevedono l'uso di strumenti didattici per favorire l'apprendimento dei nostri alunni nativi digitali. Si prevede



di attivare strategie didattiche e laboratoriali innovative (cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer). Usare consapevolmente le tecnologie. Attivare nuove strategie di apprendimento che superino la didattica frontale (flipped classroom, coding).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per migliorare i risultati delle prove standardizzate è necessario attivare metodologie e attività didattiche che siano innovative per incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il protagonista. Bisogna che lo studente impari a cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Metodologie come: imparare la matematica attraverso la manipolazione, didattica interattiva con l'uso di applicazioni di Google, classe virtuale sulla piattaforma weschool, flipped classroom e coding.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte degli alunni e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari devono costituire risorse fondamentali. Saranno caratterizzati e strutturati gli ambienti in modo funzionale alle competenze che si intendono sviluppare, predisponendo spazi di apprendimento che permettano di organizzare lavori in gruppo su attività specifiche in momenti di compresenza (piccoli gruppi/classi aperte); organizzare spazi speciali per laboratori (frequentabili a rotazione da tutti i bambini della scuola) e che possano aiutare ciascun alunno a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo



formativo di tutti. Saranno potenziate le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Per favorire l'apprendimento si cercherà di trasformare il modello trasmissivo della scuola, preferendo attività di cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer, sfruttando, in particolare, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA RUSTICA RMAA8E101N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VITTORIO DE SICA RMAA8E102P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MASSIMO TROISI RMAA8E103Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIULIETTA MASINA RMAA8E104R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FABIO MONTAGNA RMAA8E105T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

LORENA D'ALESSANDRO RMEE8E101V
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MASSIMO TROISI RMEE8E102X
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MICHELE FIORAVANTI RMMM8E101T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per la scuola secondaria di primo grado, sono diversi anni scolastici che il Collegio dei Docenti delibera che nell'ora di approfondimento vengano effettuate attività che integrino il percorso di geografia.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA MODELLO A (Tempo corto a 25 h) N° 5 Sezioni Orario 8:00 / 13:00 Dal Lunedì al Venerdì MODELLO B (Tempo pieno a 40 h) comprensivo di mensa N° 6 Sezioni Orario 8:00 / 16:00 Dal Lunedì al Venerdì SCUOLA PRIMARIA MODELLO A (Tempo corto 27 ore) 4 classi Orario 8:15 / 13:15 con un rientro pomeridiano MODELLO B (Tempo pieno a 40 h) comprensivo di mensa 19 classi Orario 8:15 / 16:15 Dal Lunedì al Venerdì SCUOLA SECONDARIA Tutte le classi osservano un orario unico: ore

8.00/14.00 dal lunedì al venerdì

ALLEGATO:

QUADRI ORARI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il PTOF dell'istituto, relativo al triennio 2019/2022, prevede nel Piano di Miglioramento di definire il curricolo verticale che nel corso del precedente triennio è stato solo iniziato all'interno dei lavori dei Dipartimenti. L'inserimento del documento suddetto sarà effettuato successivamente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Constatando che esiste una certa disomogeneità negli interventi, la scuola si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle competenze civiche e sociali. Tale percorso riguarderà le competenze di cittadinanza sviluppate dal lavoro cooperativo, dall'autoimprenditorialità, dalla capacità di inclusione e dal rispetto dell'altro. Le stesse saranno valutate da tutti i docenti delle varie discipline che le potranno verificare tramite una specifica e condivisa rubrica di valutazione. La progettualità dell'istituto, pertanto, arricchisce l'attività didattica quotidiana al fine di sviluppare negli alunni dei tre ordini di scuola il rispetto della legalità, dell'inclusione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento alle 8 competenze chiavi di cittadinanza, anche se non con un percorso strutturato nel curricolo verticale, l'istituto progetta attività didattiche e progettuali affinché gli alunni raggiungano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione è rivolta alla comunicazione in lingua madre, alle competenze matematiche, scientifiche e digitali e alle competenze sociali. Alcuni progetti verticali (PON, Diritti e Responsabilità, Officina matematica), hanno lo scopo di attivare ambienti di apprendimento adeguati. La scuola si propone, quindi, di continuare a lavorare per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso una didattica laboratoriale. Sono previsti con i corsi di formazione per tutti i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici, veicoli di inclusione.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei docenti ha deliberato di utilizzare il 10% della quota dell'autonomia per il potenziamento delle competenze individuali di ciascun alunno nei tre ordini di scuola. Saranno individuate due settimane dell'anno scolastico per svolgere attività specifiche.

Approfondimento

In base all'art.1, cc. 7 e 85 della L. 107/2015, per rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta del 23/1/2019 ha deliberato il seguente organico del potenziamento per l'a. s. 2019/2020 che confluirà nel più ampio organico dell'autonomia:

Il Piano di Miglioramento ha previsto delle azioni che richiedono il contributo di altri docenti per migliorare i risultati delle prove standardizzate che sono state inferiori alla media nazionale. Tenuto conto del contesto sociale in cui opera, la scuola intende attivare dei percorsi che favoriscano l'acquisizione delle competenze di comunicazione nella lingua madre, miglioramento delle competenze matematiche e in inglese. Pertanto sarebbero necessari, per la scuola secondaria. docenti, che integrino l'attività didattica e precisamente di: lettere , matematica e inglese.; oltre all'insegnante di musica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GLOBALISMO AFFETTIVO

Attraverso attività ludiche i bambini vengono guidati a conoscere il mondo delle lettere. La lettura e la scrittura sono affrontati attraverso il gioco, il canto, il ritmo, la gestualità, la relazione e la scoperta. Le attività sono mirate a stimolare i canali sensoriali e percettivi per motivare il bambino all'apprendimento. I bambini sono condotti dall'insegnante nel mondo magico delle lettere con l'ascolto di storie; poi vengono svolte attività per ricordare l'esperienza; si svolgono giochi di ruolo e di simulazione delle azioni espresse dalle parole; con l'uso del computer si ricostruiscono le immagini. Infine si svolgono attività di disegno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare una scuola attraente in cui ogni bambino può esprimersi sviluppando le sue potenzialità. Vivere situazioni di benessere. Condurre alla conoscenza delle lettere usando tutti i canali sensoriali. Creare un vincolo affettivo tra il bambino e la lettura trasformando l'aula in un palcoscenico. Consentire al bambino di affrontare serenamente il passaggio alla scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGRAMMA IL FUTURO

Gli alunni svolgono attività al computer per costruire percorsi con sequenze di passi in modo digitale. Nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali, gli alunni, attraverso il gioco, imparano ad usare le tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ DIRITTI E RESPONSABILITA'

Attraverso molteplici attività, gli alunni affrontano il concetto di diritto e di pace come conseguenza. Incontri con esperti, letture appropriate, visione di film, partecipazione alla marcia della pace di Assisi. Alle lezioni frontali si aggiungeranno incontri con esperti, uscite didattiche presso strutture che si occupano di accoglienza, visita a luoghi storici, visione di film e letture dei testi inerenti l'argomento. Eventuale campo-scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sui diritti umani per educare le giovani generazioni alla solidarietà, alla condivisione e all'accoglienza. Motivare alla riflessione personale per cogliere che la pace si costruisce partendo da se stessi e dal proprio mondo. Eliminare gli ostacoli del pregiudizio e dell'indifferenza verso chi appartiene a culture diverse. Favorire la serenità di tutti e di ciascun individuo grazie alla pacifica convivenza di tutte le componenti del nostro mondo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno, esperti esterni e mediatori culturali.

❖ ORIENTAMENTO

Attività in classe per acquisire consapevolezza sulle personali potenzialità. Letture e riflessioni sul tema. Incontri con i docenti delle scuole superiori. Attività laboratoriali presso gli istituti superiori del distretto. Test sulle preferenze e le attitudini individuali. Sportello ai genitori per ogni chiarimento. Incontro con i genitori e i docenti delle scuole superiori. Partecipazione a eventi e gare sulle conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie capacità, inclinazioni e competenze per orientare le loro scelte future attraverso un percorso formativo che non si traduca soltanto in un supporto informativo nel momento del passaggio, ma sia parte integrante della frequenza scolastica nell'intero triennio e, ancor prima, nella scuola primaria e nell'infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni e delle scuole superiori. Esperti esterni.

❖ MURALES

Realizzare un dipinto murale nei vari plessi dell'istituto dove i ragazzi della scuola secondaria, divisi in gruppi, fungono da tutor per gruppi di bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di osservazione per superare gli stereotipi. Sviluppare la capacità di utilizzare tecniche artistiche. Sviluppare capacità artistiche. Sviluppare capacità di cooperazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **DI CORSA IN BIBLIOTECA**

Il progetto che coinvolge le classi della scuola dell'infanzia e primaria ha l'obiettivo di lavorare in biblioteca con il teatro per una didattica attiva che si appropria dei linguaggi del teatro per trasformarli in attività per i bambini. L'attività si articola: ascolto e lettura di un testo, conversazioni in piccoli gruppi sul contenuto, distribuzione dei ruoli, allestimento della scenografia e drammatizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far esprimere ai bambini le loro emozioni; sperimentare linguaggi espressivi quali: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola...; potenziare la conoscenza di sé e dell'altro, educare al rispetto dell'altro e alla collaborazione, inclusione di ogni alunno; sviluppare capacità di ascolto, concentrazione, memorizzazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITA'**

Realizzazione di disegni sulle pareti dell'androne, sulla parete delle scale che conducono alla mensa e su quelle di un'aula.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'integrazione, far acquisire nuove conoscenze nel disegno nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche, sviluppare la motricità fine della mano, comprendere che le mani costituiscono un linguaggio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ OFFICINA MATEMATICA

Un laboratorio di matematica per il recupero delle competenze disciplinari di base della matematica attraverso attività pratiche. L'operatività, infatti, contribuisce a favorire il processo di formazione degli studenti aiutandoli a "Saper fare" e a "Saper scegliere".

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare all'apprendimento; potenziare l'autostima; acquisire competenze disciplinari; imparare ad imparare; sviluppare l'osservazione attraverso la manipolazione di semplice materiale e con strumenti informatici; suscitare curiosità e incrementare l'interesse nei confronti della matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. I ragazzi svolgeranno attività di laboratorio: tecniche teorico-pratiche relative all'uso della voce, della respirazione, del linguaggio e della dizione; improvvisazioni a tema che si avvalgono di libere associazioni; mimica corporea; lettura e rielaborazione di testi nella prospettiva di un'attività teatrale e di scrittura creativa; immedesimazione nel personaggio; tecniche di improvvisazione; elementi base della recitazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percezione di sé, degli altri e delle cose; controllo del movimento e del corpo; spirito di osservazione; approccio allo studio della lingua italiana; acquisizione di maggiore sicurezza nei rapporti interpersonali; disponibilità al confronto con culture diverse dalla propria; acquisizione di elementi relativi alla comunicazione verbale e non verbale per imparare ad interagire con gli altri in maniera più sicura e consapevole; la cooperazione per un obiettivo comune: la rappresentazione teatrale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ DALL'ORTO ALLA TAVOLA

Gli alunni divisi in gruppi svolgeranno una serie di attività in una parte dell'area verde del giardino scolastico: semina, piantagione, cura delle piante, miglorie all'area pavimentata del giardino scolastico. I ragazzi effettueranno la preparazione del terreno, analisi del suolo, scelta delle semine, lavoro di semina e trapianto a scalare. Nelle varie fasi della crescita delle piante gli alunni se ne prenderanno cura. Nella fase finale effettueranno lavori di coltivazione: sarchiatura, rinalzo, estirpatura dell'orto; infine, il raccolto con un resoconto scritto o orale su tutto il percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico. Inclusione di tutti gli alunni con difficoltà didattica e/o relazionali. Imparare a lavorare in gruppo. Partecipare al miglioramento estetico ed ambientale di un'area verde.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ BIMBINSEGNANTINCAMPO....COMPETENTI SI DIVENTA!

L'attività, promossa dal MIUR, prevede che i bambini della scuola dell'infanzia conoscano il proprio corpo attraverso l'uso di piccoli attrezzi: palla, cerchio, nastro e birillo. Questi attrezzi sono i protagonisti di un racconto sotto forma di fumetto che i bambini devono utilizzare. Con la comprensione della storia divisa in 5 sequenze, i bimbi eseguiranno giochi ed esercizi suddivisi per fasce d'età. Saranno attivati dei laboratori espressivi per far acquisire adeguate competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione della consapevolezza e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. Insegnare una corretta educazione alimentare. e all'igiene personale. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale). Includere tutti i bambini anche quelli con disabilità. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTINUITA'

Il progetto prevede diverse attività per collegare i tre ordini di scuola, in particolare: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con i bambini della prima classe della scuola primaria, i ragazzi della 5° classe della scuola primaria con quelli della 1° classe della secondaria. Si svolgono attività comuni fra gli alunni delle classi ponte con la partecipazione a lezioni, giochi. Per i più grandi si svolge un tema comune sul quale costruire lo spettacolo natalizio, un coro misto, partecipazione a lezioni didattiche nella scuola dove devono iscriversi gli alunni, un'uscita didattica insieme, una mostra fotografica sul lavoro comune e un evento a fine scolastico con la partecipazione dei genitori. I genitori parteciperanno ad alcuni open day organizzati nei rispettivi plessi scolastici. Potranno anche usufruire di uno sportello per esporre esigenze didattiche, chiedere chiarimenti e/o aiuti per la compilazione on line delle domande d'iscrizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a lavorare in gruppo. Educare all'accoglienza e alla solidarietà. Guidare gli alunni al passaggio ad un ordine diverso di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SPORT DI CLASSE

L'attività, proposta dal MIUR in collaborazione con il CONI, coinvolge i bambini della scuola primaria. Con un tutor i bambini eseguono giochi e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curricolari. L'attività sportiva include anche i bambini diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere stili di vita sani e corretti. Valorizzare l'educazione fisica per il rispetto del proprio corpo. Imparare regole igieniche. Collaborare con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ ALFABETIZZAZIONE L2

In orario scolastico si svolgerà un corso articolato in livelli diversi per alunni neo arrivati per fornire gli elementi di base della lingua. Gruppo 0- alunni senza alcuna

competenza linguistica e grafica, per i quali si partirà dalle loro esigenze emozionali ed affettive per raggiungere un lessico che riguarda il quotidiano e la realtà familiare e scolastica; Gruppo1- alunni che avendo già delle competenze linguistiche minime possono affrontare una programmazione che includa la grammatica, produzione e comprensione di brevi testi scritti, esercizi di controllo e verifica conclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione della lingua per la comunicazione e promuovere l'inclusione. Educare al confronto, allo scambio di esperienze e alla collaborazione; favorire l'integrazione nel tessuto sociale; prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso la creazione di spazi di libera espressione delle idee e degli interessi dei ragazzi; favorire la consapevolezza e valorizzazione della cultura del Paese di origine di ciascun alunno; favorire un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e della scuola; accrescere l'autostima e favorire il successo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che i docenti dei tre ordini di scuola potranno scegliere e affrontare con attività sia disciplinari che interdisciplinari. Alla fine dell'anno i diversi prodotti finali realizzati da ciascuna classe che ha aderito saranno presentati durante un evento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gli alunni a superare una lettura superficiale e sommaria del mondo circostante per riuscire a cogliere, invece, gli elementi di novità e di unione tra l'io e la natura. Stimolare il processo d'inclusione nella valorizzazione della diversità vista come reale risorsa, nel rispetto della propria e altrui unicità. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Creare percorsi di apprendimento curricolari e interdisciplinari. Promuovere attività di lavoro cooperativo e laboratoriali finalizzate a sviluppare le soft skills e le Competenze civiche e sociali. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in

grado di sviluppare e aumentare con le famiglie e con la comunità locale. Sviluppare le competenze scientifiche e tecnologiche. Attivare collaborazioni con associazioni e specialisti del settore. Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della cultura della solidarietà e della cura dei beni comuni della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LOTTA AL DOPING**

Un esperto esterno distribuirà ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado un questionario per testare le loro conoscenze sul doping e la presentazione dell'argomento. Poi verranno distribuiti dei pieghevoli informativi che sintetizzano i contenuti proposti. Distribuzione del braccialetto DOPING FREE inteso come strumento di promozione e diffusione del messaggio culturale affrontato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere la cultura della salute e della legalità sportiva. Promuovere una corretta informazione sul fenomeno del doping, sui suoi effetti sull'organismo e sulle implicazioni in contraddizione con i valori fondanti la pratica sportiva. Contribuire allo sviluppo integrale dei giovani nell'ambito di una più estesa educazione che promuova l'adozione concreta di stili di vita sani e comportamenti ispirati ai principi della legalità e convivenza leale e civile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **BULLISMO E CYBER-BULLISMO**

Nell'istituto si svolgono lezioni informative sia per alunni che per genitori con distribuzione di materiale, per prevenire i fenomeni di bullismo e educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social. La Polizia di Stato gestisce l'attività proponendo lezioni interattive con il supporto di video.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i rischi legali legati all'uso delle nuove tecnologie e dei social. Conoscere la legge sulla tutela della privacy e della diffusione dei dati personali. Educare le nuove generazioni di "nativi digitali" al rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Polizia di Stato

❖ **APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Con il D.M. 8/11 nell' A.S.2014/2015 il nostro istituto è entrato a far parte di una Rete di scuole che sperimentano, all'interno dell'Offerta Formativa, il potenziamento dell'attività musicale nella scuola primaria. La sperimentazione prevede la realizzazione della pratica corale affidata a docenti specialisti, nel nostro caso docenti di scuola secondaria che collaborano con i docenti curricolari della scuola primaria. Nello specifico la sperimentazione coinvolge le classi quinte. La pratica corale, pratica strumentale (anche con attivazione di corsi di chitarra in orario extracurricolare) e musica d'insieme sono le attività previste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un percorso di ricerca-azione finalizzato alla sperimentazione di buone pratiche didattico-metodologiche, al potenziamento dell'attività musicale ed alla creazione di un curriculum verticale, favorendo lo sviluppo armonico dell'alunno e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. Educare gli alunni alla conoscenza di sé attraverso la musica. Imparare a collaborare con gli altri per includere tutti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LA CORSA DI MIGUEL- LO SPORT MAESTRO DI ANTIRAZZISMO**

Uncincontro a scuola su un episodio del passato o del presente dello sport con immagini, parole e ospiti. La STRANTIRAZZISMO, la passeggiata antirazzismo dal Parco della Musica allo Stadio Olimpico dopo la Corsa di Miguel. Gare IL MILLE DI MIGUEL , IL LUNGO DI JESSE E LUZ, STAFFETTA E VORTEX (una gara di velocità di 1000 metri, salto in lungo, una staffetta 4x100 e una di lancio). Ad ogni gara saranno assegnati dei punti con i quali si stilerà una classifica individuale e per scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare ad una vita sana. Far conoscere esempi di atleti coraggiosi. Contribuire allo sviluppo integrale dei giovani nell'ambito di una più estesa educazione che promuova l'adozione concreta di stili di vita sani e comportamenti ispirati ai principi della legalità e convivenza leale e civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno.

❖ INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività sono svolte seguendo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), ossia apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. In una prospettiva plurilinguistica e culturale, la scuola intende organizzare corsi di certificazione Delf rivolti agli studenti che abbiano manifestato competenze adeguate per questo tipo di sfida.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire una pluralità di competenze linguistiche, oltre che nella lingua inglese anche nella lingua francese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SAPERE SAPORI

Incontri didattici e formativi per alunni e docenti, con eventuale coinvolgimento dei genitori. Laboratori scientifici, di cucina e sensoriali; azioni didattiche volte ad educare gli studenti sui temi dell'educazione alimentare. Visite a fattorie didattiche, ad aziende di produzione e trasformazione di prodotti agricoli; visita ad istituti di ricerca nei settori agricolo e alimentare; visite a luoghi didattici tematici, visite ed esperienze di campo volte a conoscere le produzioni e le filiere alimentari locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla corretta e sana alimentazione. Conoscere i prodotti agricoli, il sistema di produzione, della stagionalità, del legame tra alimentazione e salute. Educare ad un consumo sano ed equilibrato degli alimenti e bevande. Far conoscere i disturbi

alimentari, allergie, intolleranze e malattie correlate. Educare al rispetto e alla tutela dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata. Educare al consumo critico e al non spreco di risorse come: acqua, cibo, rifiuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

❖ SCAMBIO CULTURALE: ANCHE LE SCUOLE FANNO TETEZANA

Un esperto dell'Associazione Tetezana ONLUS -Ponte tra Italia e Madagascar, svolge una lezione a scuola della durata di 1/2 ore a seconda dell'età degli alunni per far conoscere le differenze tra il Nord e il Sud del mondo. Attraverso video, fotografie e testimonianze dirette, i ragazzi possono conoscere un'altra cultura con altri usi, costumi, lingua e tradizioni. Il contenuto dell'attività può riguardare: geografia, usi e costumi, brevi storie, giochi tradizionali, ricette, canzoni e balli tradizionali, scambio di lettere, ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla costruzione di un modo di relazionarsi tra diverse comunità civili che metta al centro la conoscenza, la valorizzazione e il rispetto reciproci. Presentare tematiche importanti come: solidarietà ed accoglienza, scelte etiche e responsabili, cittadinanza attiva e rispetto della diversità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ OPEN DAYS ESA/ESRIN

Visita e attività laboratoriale presso l'Ente Europeo Spaziale

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze di cittadinanza europea tramite laboratori misti di matematica e fisica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Pur avendo ottenuto il finanziamento per allestire un atelier digitale nel 2016 e avendo approntato lo spazio per ospitarlo, ad oggi l'atelier digitale non è stato ancora realizzato. In questo triennio, ci si propone di completare le procedure per completarne la realizzazione e renderlo fruibile agli alunni. Il progetto prevede la realizzazione di due ambienti comunicanti: il primo adibito a spazio per attività di tipo scientifico, il secondo per attività di storytelling e robotica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La scuola aderisce ormai da quattro anni al progetto Miur "Programma il futuro", gestito dal CINI, realizzando attività correlate agli eventi promossi su scala nazionale ed europea. Nel prossimo triennio si intende implementare tale progetto attuando attività di formazione per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia e accompagnandoli nell'applicazione con gli alunni dei principi fondamentali del coding e dello sviluppo del pensiero computazionale. Gli strumenti utilizzati riguarderanno la piattaforma

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

on line "code.org", il programma "Scratch", gli strumenti unplugged Codyroby, Codyway e Codyfeet. La scuola ha partecipato al progetto PON "Curricoli digitali" e ha superato la prima fase di selezione.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

In subordine all'approvazione del pon "curricoli digitali", seconda fase, la scuola, seguita da strutture universitarie, appronterà un curriculum digitale che comprenda lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività unplugged destinate agli alunni della scuola secondaria di primo grado che vadano ad arricchire il curriculum di "tecnologia" attualmente previsto.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

In subordine all'approvazione del pon "Curricoli digitali", seconda fase, la scuola, supportata da strutture universitarie, istituirà una repository di buone pratiche relative all'applicazione del pensiero computazionale in unità didattiche strutturate, al fine di attivare una rete di condivisione e collaborazione tra i docenti della scuola e di altre scuole.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti dei tre ordini di scuola potranno frequentare gratuitamente corsi attivati grazie al contributo per l'animatore digitale. I corsi si focalizzeranno soprattutto sull'uso consapevole delle nuove tecnologie al fine di attuare una didattica inclusiva per tutti gli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LA RUSTICA - RMAA8E101N

VITTORIO DE SICA - RMAA8E102P

MASSIMO TROISI - RMAA8E103Q

GIULIETTA MASINA - RMAA8E104R

FABIO MONTAGNA - RMAA8E105T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari". L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. L'osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: Identità, Autonomia, Socialità, Relazione, Capacità cognitive ed

espressive. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull'efficacia delle proposte curriculari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi. Per la valutazione sono previste due verifiche, quadrimestrale e finale, e vengono stilati i profili finali per la valutazione individuale dei bambini. Inoltre per gli alunni di cinque anni viene elaborato un Profilo delle competenze acquisite, che accompagna l'allievo nel passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono: il rispetto verso i pari e le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese, la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari, la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MICHELE FIORAVANTI - RMMM8E101T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della

comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. **CRITERI COMUNI** I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali. La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni. Considerare il percorso svolto rispetto ai livelli di partenza. Sottolineare le competenze acquisite. Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

ALLEGATI: griglia valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

ALLEGATI: Griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può ammettere alle classi seconda e terza di scuola

secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1) gravi motivi di salute certificati; 2) terapie programmate e certificate; 3) partecipazione ad eventi ed attività sportive organizzate dal CONI a livello regionale; 4) lutti, malattie, separazioni, che comportano cambi di residenza, deprivazioni gravi. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può, però, anche non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. I criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono gli stessi per l'ammissione alla classe successiva e anche: - sostenere la prova nazionale nel mese di aprile; - non devono essere incorsi in sanzioni disciplinari che ne determinano l'esclusione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LORENA D'ALESSANDRO - RMEE8E101V

MASSIMO TROISI - RMEE8E102X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. **CRITERI COMUNI** I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali. La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni. Considerare il percorso svolto rispetto ai livelli di partenza. Sottolineare le competenze acquisite. Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

ALLEGATI: griglia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di

espressione del giudizio.

ALLEGATI: Griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1) gravi motivi di salute certificati; 2) terapie programmate e certificate; 3) partecipazione ad eventi ed attività sportive organizzate dal CONI a livello regionale; 4) lutti, malattie, separazioni, che comportano cambi di residenza, deprivazioni gravi. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha istituito il GLI ed ha redatto un piano annuale per l' inclusione; tutti gli insegnanti contribuiscono alla redazione dei P.E.I., che sono monitorati con

regolarità. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono individuati dal C.d.C. e seguiti in base alla normativa vigente: i P.D.P, non obbligatori nei casi riconosciuti di alunni con B.E.S., qualora redatti dai C.d.C., vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, rom e adottati dall'estero, prevedendo corsi di lingua italiana strutturati su diversi livelli, tenuti dai docenti disponibili, alcuni dei quali forniti del titolo L2. La formazione dei docenti ha ricevuto un'attenzione particolare: sono stati programmati, per i docenti, corsi tenuti da specialisti che si prevede di estendere anche ai genitori .

Punti di debolezza

I corsi di alfabetizzazione, per quanto ben strutturati e tenuti da docenti, alcuni dei quali forniti del titolo L2, potrebbero essere potenziati. Le attività interculturali e di valorizzazione delle diversità grazie alla sensibilizzazione dei docenti attraverso le attività formative programmati, potrebbero essere svolte non solo su iniziativa dei singoli docenti, ma anche attraverso una adeguata progettazione di istituto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti stranieri e/o con situazioni socio-economiche-familiari problematiche presentano maggiori difficoltà. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei suddetti studenti, sono attivi corsi di recupero e studio assistito. Ogni C.d.C. effettua monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti, dopo gli interventi, sugli studenti in difficoltà. L'istituto ha già aderito a progetti di potenziamento per le lingue straniere e la matematica ed i risultati sono accettabili. I singoli C.d.C., a seconda dei bisogni emersi, individuano e utilizzano strategie di intervento adeguate in tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza

Gli studenti stranieri e/o con situazioni socio-economiche-familiari problematiche presentano maggiori difficoltà. I corsi di recupero e di studio assistito potrebbero rappresentare un intervento efficace, ma, in base alle risorse dell'istituto, non si possono supportare adeguatamente tutti gli studenti in difficoltà: infatti possono partecipare a tali iniziative solo 3 o 4 alunni per classe. Conseguentemente i risultati

non sono del tutto soddisfacenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) vengono definiti dopo una fase iniziale di osservazione degli alunni in situazione di disabilità, sulla base sia dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, sia delle informazioni fornite dalla famiglia. Ciascun P.E.I. viene elaborato pianificando tipologia, modalità e tempi di intervento didattico, attraverso la formulazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, che tengano in considerazione le potenzialità e i punti di debolezza dell'alunno/a, al fine di promuoverne l'autonomia (personale e sociale) e favorirne il successo formativo. Il P.E.I. viene redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, ma può essere modificato o ridefinito in itinere, qualora si rendessero necessarie rettifiche o integrazioni, maggiormente in linea con il processo di maturazione e di apprendimento dell'alunno/a.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è un documento condiviso, redatto congiuntamente dal consiglio di classe – di cui a pieno titolo fa parte il docente di sostegno -, dagli operatori psico-pedagogici e dalla famiglia dell'alunno/a.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La scuola si pone l'obiettivo di diventare un reale punto di riferimento per il quartiere, individuando i bisogni delle famiglie e collaborando con esse. Allo stesso tempo i genitori più disponibili saranno coinvolti attraverso la creazione di una "Banca del

tempo” ad offrire le loro abilità e competenze per attivare laboratori pomeridiani.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**territoriale****❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

Si farà espresso riferimento all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017, secondo cui la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli Articoli da 1 a 10. Pertanto la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. e andrà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. Rappresentano, quindi, criteri di valutazione: · Il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; · I progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; · La partecipazione e l'attenzione dimostrata; · L'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro. Dal momento che la valutazione degli alunni con disabilità assume un significato fondamentale nel processo formativo, in un'ottica di spinta motivante all'apprendimento, poiché permette di constatare il cammino percorso e i progressi ottenuti, il GLH stabilisce che: □ la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI □ la valutazione è compito di tutti gli insegnanti □ la famiglia ha diritto alla condivisione della stesura del PEI Allo stesso modo, la valutazione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato ai sensi della legge n.170/2010 e degli i alunni stranieri non ancora in possesso di competenze linguistiche adeguate, sarà coerente con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato predisposto, nella scuola primaria, dai docenti contitolari e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per rendere agevole il passaggio fra i tre ordini di scuola e fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore vengono predisposte le seguenti iniziative:

- 1.Partecipazione degli insegnanti in entrata ai glh finali degli alunni certificati per consentire il confronto con gli insegnanti in uscita e con gli specialisti che hanno in cura i ragazzi. Per la scuola superiore partecipano le funzioni strumentali dell'inclusione.
- 2.Predisposizione di moduli per stilare i profili degli alunni finalizzati alla formazione delle classi e all'acquisizione di informazioni da parte degli insegnanti in entrata.
- 3.Colloqui con gli insegnanti in uscita da parte della commissione formazione classi per "costruire" intorno agli alunni certificati o problematici a vario titolo, la classe a loro

idonea relativamente al numero degli alunni e alle dinamiche relazionali.

4. Predisposizione di uno "sportello formazione classi" per integrare quanto già emerso dai colloqui con gli insegnanti in uscita con informazioni e richieste da parte delle famiglie al fine di inserire gli alunni certificati o con problemi in classi idonee ad accoglierli.

5. Predisposizione di uno "sportello inclusione" per informazioni alle famiglie degli alunni certificati o in difficoltà.

6. Organizzazione di un'attività da svolgere in comune (spettacolo natalizio) e di una mattinata nella scuola di destinazione con attività predisposte per favorire l'ambientamento e la relazione con nuovi insegnanti e nuovi compagni.

7. Accoglienza su appuntamento per famiglie di alunni certificati o problematici a vario titolo che ne facciano richiesta, per favorire il passaggio da un ordine all'altro: primo contatto con gli insegnanti, visita della scuola accompagnati dalle fs inclusione o/e continuità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività didattiche offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo che "orienti" al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente "orientati" alle discipline ed alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola secondaria di primo grado prosegue il cammino iniziato nella scuola primaria con approfondimento dello sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nelle classi prime, seconde e terze si valorizzano attività che orientino il ragazzo a comprendere le proprie inclinazioni e potenzialità. Quanto più possibile l'alunno/a con disabilità sarà inserito nelle attività di orientamento previste per tutta la classe. In particolare:

Seconde classi della scuola secondaria di primo grado:

- 1) Partecipazione ad eventi o iniziative organizzati da istituti superiori del territorio

Terze classi della scuola secondaria di primo grado:

- 1) Esecuzione di test attitudinali on line.
- 2) Visite a istituti superiori del territorio con partecipazione a lezioni dimostrative e laboratoriali
- 3) Open day nella sede della scuola secondaria di primo grado a cui sono invitati a partecipare docenti delle scuole superiori per offrire la possibilità, agli alunni e alle famiglie, di conoscere l'offerta formativa dei vari tipi di scuola superiore ponendo domande direttamente ai docenti.
- 4) Distribuzione ai ragazzi di materiali forniti dagli istituti superiori relativi alla propria offerta formativa e ai propri open day.
- 5) Formulazione di un consiglio orientativo che si consegna alle famiglie prima dell'apertura delle iscrizioni e che, nella maggior parte dei casi, viene seguito. Oltre queste attività, la famiglia potrà utilizzare uno sportello inclusione per avere maggiori chiarimenti per facilitare l'ingresso in ogni ordine di scuola fino alla scuola secondaria



di secondo grado.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc) sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS per la gestione della scuola. Partecipazione all'organizzazione delle varie attività scolastiche, dei rapporti con i docenti, i non docenti e i genitori.	5
Funzione strumentale	Funzione PTOF: responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curriculum verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione. Funzione Inclusione: coordina le attività inclusive, predispone dei modelli di PDP, gestisce dei rapporti con le famiglie degli alunni certificati, revisiona PAI (piano annuale di inclusione), coordina	3



	le prove standardizzate (scuola primaria e scuola secondaria). Funzione Continuità: coordina le attività interne all'istituzione tra i diversi ordini di Scuola, attività e progettazioni sul territorio, iniziative di orientamento, gestione progetti in rete.	
Capodipartimento	Presiedono, propongono e organizzano l'attività come prolungamento del Collegio per la progettazione didattica: unità didattiche, obiettivi, traguardi per lo sviluppo delle competenze, prove strutturate e compiti di realtà, sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Gestiscono il lavoro per l'elaborazione di griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.	2
Responsabile di plesso	Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: -	3



	informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; -realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: -instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Organizza corsi di aggiornamento per uso didattico delle nuove tecnologie.	1
Team digitale	Collabora con il Dirigente e l'animatore digitale per coinvolgere il personale docente ad attuare una didattica innovativa.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Il docente lavora nelle per sostenere tutti i bambini che presentano difficoltà: relazionali e di apprendimento. Impiegato in attività di: • Sostegno	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impegnati nella progettualità d'istituto e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e dell'organico dell'autonomia, le ore di potenziamento corrispondenti a 3 unità sono state distribuite in modo tale da impegnare più docenti sia in classe che nell'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente lavora per alpiare l'offerta formativa dell'istituo e nella progettualità. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga: sovrintende ai servizi Amministrativo-Contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente secondo le direttive da Lei impartite affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	•Tenuta del protocollo; •Stampa del vecchio protocollo; •Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); •Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; •Classificazione ed archiviazione atti di competenza; •Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; •Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; •Pubblicazioni circolari all'albo; •Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; •Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; •Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio per la didattica	Gestione area Didattica per tutte le pratiche inerenti gli alunni /famiglie anche con utilizzo di programmi informatici per la segreteria (Axios – SIDI etc.) In particolare: Gestione Fascicolo personale Alunni: Gestione Alunni con programmi informatici Axios – SIDI Gestione Iscrizione informatica degli alunni e registri relativi; Gestione Anagrafe nazionale

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	alunni: Gestione Sedi, Gestione Indirizzi, Gestione Classi, Gestione Dati Alunno, Alunni a.s. precedente non collocati, Esportazione e riepilogo e archiviazione dati; Gestione flussi e trasmissione al SIDI e/o agli Uffici Centrali dei dati richiesti riguardanti la didattica; Gestione Trasferimenti e nulla osta; Gestione procedure relative a scrutini ed esami di Stato; Compilazione dei diplomi di maturità; Pagelle, Pagellini, registri generali dei voti – Tabelloni e materiale per gli scrutini e per gli esami; Gestione e aggiornamento Archivi attinenti gli alunni; Gestione Registro Elettronico Docenti; Esoneri Religione (non avvalentisi); Statistiche riguardanti gli alunni; Gestione dati Scuola in Chiaro; Gestione Libri di Testo; Gestione Organi collegiali: elezioni organi collegiali genitori e alunni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni; Denunce infortuni INAIL. Verifica veridicità di tutti gli atti auto dichiarati secondo la normativa vigente; Rapporti con studenti, famiglie ed Enti e Comune, USP, AIE, ecc.) per pratiche concernenti l'area. Gestione attività portale MEPA CONSIP. Gestione Sicurezza D.Lg.vo 81/08. Espletamento eventuali pratiche urgenti richieste dal D.S. e dal D.S.G.A
Ufficio per il personale A.T.D.	•Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Aggiornamento dell'elenco docenti; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; •Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; •Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

l'Impiego; •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; •Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; •Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento; •Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative,ecc.); •Visite fiscali ; •Pratiche infortunio personale di competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; •Anagrafe delle prestazioni; •Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; •Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; •Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; •Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; •Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; •Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); •Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); •Tenuta registro contratti; •Tenuta dei fascicoli personali; •Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; •Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; •Gestione Privacy (personale scolastico) •Gestione Sicurezza (personale scolastico) •Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; •Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale ; •Raccolta dati degli

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Collaborazione AA area personale ATA.
Ufficio Personale	•Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Aggiornamento dell'elenco ATA; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; •Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; •Inquadramenti economici contrattuali; •Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento; •Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative,ecc.); •Visite fiscali ; •Pratiche infortunio personale di competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile; •Ferie e decreti ferie; •Predisposizione del piano annuale ferie ATA, dopo l'approvazione del DS e del DSGA, •Istruttoria dei trasferimenti; •Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali dei dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA; •Istruttoria delle graduatorie interne ATA con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; • Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; • Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; • Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); • Assistenza D.S.G.A.. per fondo istituto ATA (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); • Tenuta registro contratti; • Tenuta dei fascicoli personali; • Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; • Gestione Privacy (personale scolastico) • Gestione Sicurezza (personale scolastico) • Pubblicazione atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico;
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line [AXIOS SUL SITO www.icaretusa.gov.it](http://www.icaretusa.gov.it)

Modulistica da sito scolastico www.icaretusa.gov.it

Circolari, archiviazione documenti degli alunni e del personale e documentazione contabile

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AMBITO 3**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

❖ AMBITO 3

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ UNIVERSITA' LA SAPIENZA, TOR VERGATA, ROMATRE, ACCADEMIA DEI LINCEI, ECAMPUS.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali



❖ UNIVERSITA' LA SAPIENZA, TOR VERGATA, ROMATRE, ACCADEMIA DEI LINCEI, ECAMPUS.

Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	FORMAZIONE

Approfondimento:

ù Percorsi didattici, docimologici e collaborazioni che possano arricchire la scuola con l'apporto di un confronto con il mondo accademico.

Coding come potenziamento, in linea col PNSD.

❖ MUNICIPIO V° E VI°

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concessione dei locali. Collaborazione per i servizi erogati dai Municipi.



Approfondimento:

- ü Collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione dei casi che lo necessitano.
- ü Accordi in merito al servizio di trasporto scolastico.
- ü Protocolli d'intesa finalizzati ad assistenza mensa.

Assistenza Educativa comunale fornita dalla Cooperativa Nuove Risposte.

❖ ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le associazioni e cooperative con cui la scuola ha stabilito la convenzione: Kairos, Coop. Raggio di sole, Centro Astalli, Casa Africa, Grillo Parlante, Moige, Sistemicamente, Il sentiero di Oz, Autoscuola La Rustica, Comitato di quartiere La Rustica, Parrocchia, Comunità S. Alessio, Lega del Filo d'Oro, Una famiglia per te, Consorzio Nazionale Imballaggi, Soc. Coop. Darwin, CONAD, Lega Ambiente, AUCS Onlus, A.I.A.B. Associaz. Italiana per l'Agricoltura Biologica del Lazio, AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, CulturAutismo Onlus. Convenzione con Oftalmica Vitale di Via Aretusa, ORION,)

- ü Potenziamento delle lingue straniere.
- ü Centri estivi.
- ü Mediatori culturali per l'integrazione degli alunni stranieri.



- ü Sportello di ascolto per alunni, famiglie e insegnanti su tematiche di gestione pedagogica dei minori.
 - ü Attività di laboratorio teatrale rivolta agli alunni per educare all'espressività corporea, mimica e gestuale.
 - ü Sostegno e recupero degli studenti in condizioni di disagio.
 - ü Progetti promossi dalle associazioni e cooperative in merito all'ambiente, cooperazione, sviluppo sostenibile, riciclaggio materiali e ricerca scientifica.
 - ü Lezioni di educazione stradale agli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- Orientamento per tutto l'arco della vita scolastica.

❖ ROMA CAPITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

- ü Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti.
- ü Partecipazione a vari progetti comunali.
- ü Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate e assistenza che supporta i docenti accompagnatori.

Partecipazione al programma globale di educazione alla sicurezza

**❖ RETE TRA SCUOLE DEL 14°, 15° E 16° DISTRETTO SCOLASTICO, RETE SPES, USR LAZIO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- ü Realizzazione di progetti finalizzati a bandi di gara.
- ü Condivisione delle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" allegate alla C.M-24 del 01/03/06.
- ü Protocolli d'intesa fra le scuole della Rete.
- ü Gemellaggi.
- ü Orientamento.

Formazione docenti.

❖ POLIZIA ROMA CAPITALE, POLIZIA POSTALE, CARABINIERI, VV.FF.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

**❖ POLIZIA ROMA CAPITALE, POLIZIA POSTALE, CARABINIERI, VV.FF.**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

• Seminari di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.

• Lezione di educazione stradale agli alunni della scuola primaria.

Incontri per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità.

❖ TRINITY COLLEGE E DELF

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:



Possibilità data agli alunni di elevare il livello di competenza linguistico-comunicativa in un uso reale delle lingue straniere e ottenere un riscontro effettivo della propria competenza (certificazioni).

❖ ASL RMB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

- ü Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.
- ü Interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere, alla salute e al rispetto proprio e altrui.
- ü Formazione docenti.
- ü Progettazione in merito alla qualità dell'aria indoor.

Lezioni di primo soccorso (secondaria primo grado).

❖ REGIONE LAZIO-MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ REGIONE LAZIO-MIUR**

	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

ü Partecipazione a vari progetti e bandi POR

Partecipazione al progetto GENERAZIONI CONNESSE per la prevenzione del cyber-bullismo

❖ ASSOCIAZIONE MUSICALE DONNA OLIMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partecipante.

**❖ ASSOCIAZIONE MUSICALE DONNA OLIMPIA**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Attività di propedeutica musicale per generare un buon rapporto tra l'ascolto e la produzione rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia

❖ AGENZIE DI VIAGGIO SPECIALIZZATE IN TURISMO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate come momento di crescita culturale.

❖ FIS FEDERAZIONE ITALIANA SCACCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ FIS FEDERAZIONE ITALIANA SCACCHI**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

Attività di approccio al gioco degli scacchi come strumento di acquisizione di competenze nell'area logico-matematica.

❖ BANCA D'ITALIA (EUROSISTEMA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

Progetto: "Inventiamo una Banconota"

**❖ STUDIO MEUCCI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

ü Servizio di Prevenzione e Protezione Area Sicurezza
(D.lgs. 81/2008) e S.M.I.

Formazione obbligatoria di tutto il personale con particolare riferimento alle figure sensibili addette alla sicurezza

❖ UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

**❖ UNESCO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.
--	---------------

Approfondimento:

Promozione progetti internazionali volti a creare una identità multilinguistica e multiculturale

❖ ANPI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

ü Incontri di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla Resistenza e alla memoria storica e promozione di attività relative.

❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante.

Approfondimento:

ü Attività di approccio allo sport e ai giochi di squadra.

Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e a Sport di classe.

❖ FAMIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore



Approfondimento:

- Comitato Genitori e Associazione Genitori: organizzazione eventi e supporto durante le visite d'istruzione degli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria.
- Collaborazione attiva in cui i genitori tinteggiano gli spazi interni della scuola.
- Collaborazione attività di biblioteca scuola secondaria di primo grado.

A seconda delle specifiche competenze si valorizza la loro collaborazione come supporto alle diverse attività didattiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CULTURA-AUTISMO

Serie di incontri per formare i docenti ad affrontare e gestire alunni con disturbi dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	DOCENTI, ATA, GENITORI.
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GOOGLE APPS

Incontri in presenza e una parte on line, curati dall'animatore digitale, per formare i docenti all'uso didattico delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MOC-AD

Formazione specifica per il team digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	UNIVERSITA' DI URBINO

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Informare, docenti e genitori, sui rischi e le conseguenze dell'uso improprio degli strumenti informatici e dei social da parte della Polizia di Stato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	POLIZIA DI STATO

❖ PNSD

Incontri previsti dal MIUR per migliorare le competenze dei docenti sull'uso didattico delle nuove tecnologie.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori

❖ SICUREZZA

Conoscere la normativa vigente per saper intervenire in caso di pericolo negli ambienti di lavoro. Tutelare la sicurezza degli alunni. Organizzare le prove di evacuazione.

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • CONFERENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE

Incontri per acquisire strumenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• CONFERENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE



Incontri di confronto e approfondimento per una più efficace inclusione di tutti gli alunni con B.E.S.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIRITTI E RESPONSABILITA'**

Fornire strumenti didattici per educare le nuove generazioni al rispetto, alle diversità, alla solidarietà

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DISLESSIA AMICA**

Formare i docenti per riconoscere il disturbo e intervenire nell'attività didattica con strumenti idonei.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **CORSI PER I TUTOR DOCENTI IMMESSI IN RUOLO**

I docenti che svolgeranno l'attività di tutoraggio per i docenti neo immessi in ruolo parteciperanno al corso di formazione loro dedicato.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALTRO**

Il piano contempla la realizzazione di programmi educativi e iniziative mirate nei confronti di studenti, genitori e docenti per riconoscere e intervenire nel caso di studenti con comportamenti a rischio coordinando le varie realtà socio- culturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Valorizzare la crescita professionale degli insegnanti è uno dei pilastri per il



miglioramento del sistema". Il Piano nazionale per la formazione degli insegnanti, previsto dal comma 124 art. 1 della legge 107/2015 definisce la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". Nove le priorità tematiche: dal digitale, alle lingue, dall'inclusione, alla prevenzione del disagio giovanile, all'autonomia didattica. Ogni docente avrà un proprio Piano di formazione individuale che entrerà a far parte di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante. I bisogni di formazione individuale confluiranno nel Piano dell'istituto: la formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa. "Un sistema educativo di qualità non può prescindere dallo sviluppo professionale dei propri docenti. Si tratta di un obiettivo strategico essenziale. Il nostro istituto individuerà, sulla base delle esigenze formative coerenti con il progetto didattico e il Piano di Miglioramento, dei percorsi che ha realizzato, sta realizzando e realizzerà in rete nell'ambito 3 e con altre agenzie qualificate. Il modello di Unità formativa verrà elaborato sulla base di quanto disposto dalla Legge 107/2015. Il piano annuale della formazione ha valore indicativo e mira a fornire specifiche competenze metodologiche, didattiche e valutative inerenti la progettazione per competenze finalizzata alla costruzione e condivisione di un curriculum verticale in cui l'innovazione tecnologica e la pratica laboratoriale inclusiva occupano un ruolo centrale in grado di creare ambienti accattivanti e stimolanti e di generare negli alunni apprendimenti significativi veicolati dall'uso di linguaggi diversi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

MIUR

❖ **DISABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMUNICAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IO CONTO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Lazio

❖ CORSO INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NORMATIVA UE 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELL'UTENZA , DEL PERSONALE E DEI FORNITORI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE " PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Per il personale ATA viene organizzata una formazione finalizzata alla sicurezza e all'aggiornamento professionale negli ambiti derivanti dai vari profili definiti nel contratto dopo averne analizzato i bisogni con questionario dedicato.